

La storia del pesce Pilù

Ciao a tutti, sono il pesce Pilù e abito nel fondale marino insieme a mamma, papà e alla mia sorellina. Io ho una passione, quella di leggere e scrivere. Come ho già detto prima abito nel fondale marino, devo dire che io ci sto tanto tanto bene, è il posto perfetto dove tutti vorrebbero abitare, ma negli ultimi tempi mi sto accorgendo che non è proprio per niente un posto perfetto. Non è un posto perfetto perché stanno succedendo sempre più frequentemente delle cose che non mi piacciono affatto. Dappertutto si vedono cose mai viste prima, come buste di plastica che nuotano per tutto il mare, lattine, bottiglie, di tutto... Mia mamma dice che è l'inquinamento, non so da dove gli sia uscita fuori questa parola "inquinamento". Da quando l'ho sentita non mi esce più dalla mente, così un giorno sono andato su fish, un programma che dà le definizioni di qualunque parola, ho cercato la definizione della parola inquinamento, e mi uscì: Alterazione o contaminazione di un qualsiasi materiale o ambiente ad opera di agenti inorganici e organici. Questa definizione non mi fece capire tanto e così decisi di premere la sessione immagini e... non crederete ai vostri occhi... mi uscirono delle immagini di buste di plastica nel fondale marino, proprio come quelle che vedevo io con i miei occhi ogni giorno. Decisi allora di "catturare" tutte le sporcizie che trovavo, raccolsi bustoni e bustoni, per molto tempo

feci queste cose, insieme ai miei amici, ma ci sembrava che più ne catturavamo e più se ne vedevano in giro, per più di un pesce-mese abbiamo fatto queste cose ma non arrivammo a nessuna soluzione. Io ero convinto che tutti gli abitanti di pescilandia fossero colpevoli di questo disastro, ed ero molto arrabbiato con tutti loro, ma decisi di aspettare, tenere tutti i miei pensieri per me, fino a quando un giorno il fondale diventò irriconoscibile. Non riconoscevo più il posto dove abitavo, mi affacciai dalla finestra e vidi diversi pesci che raccoglievano i rifiuti, feci un respiro di sollievo perché finalmente tutti avevano capito il grande sbaglio che facevano inquinando. Questo mio sollievo durò per poco, perché appena uscito gli altri pesci adulti mi raccontarono che non era colpa nostra se eravamo in quelle condizioni, la colpa era degli esseri viventi che abitano sulla terra... Io oggi sono un pesce adulto e sono uno dei pochi pesci sopravvissuti fino ad adesso. Molti altri pesci sono stati sommersi dalla plastica, e io non so per quanto tempo ancora resterò vivo, perché da un momento all'altro posso raggiungere i miei amici pesci in paradiso. Il mio fondale marino, il posto perfetto, oggi è un'isola di plastica e chissà anche questo foglio dove io vi ho raccontato un pezzo della mia vita, un giorno galleggerà sull'acqua...

Brunetti Gaia CLASSE 3^a SEZ. A
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

IL MARE

L'11 Aprile è la giornata del mare... Una giornata da non sottovalutare. Questa giornata è molto importante perché ci ricorda la bellezza e l'importanza che ha il mare. Purtroppo da un bel po' di tempo questo immenso azzurro è pieno di plastica. Tutto questo è solamente colpa nostra perché non ci rendiamo conto che stiamo uccidendo molta fauna marina. Parecchi animali pensano che un semplice sacchetto di plastica sia un' alga, la ingoiano e muoiono soffocati... Il problema più grande è che non ci rendiamo conto di quello che stiamo facendo. Invece di prenderci solamente cura della nostra persona e della nostra vita quotidiana, dovremmo prenderci anche cura delle cose bellissime che abbiamo intorno e non rovinarle, ma preservarle, proteggerle. Se ciò avvenisse vivremmo in un mondo migliore, senza la plastica...

PUCCI SERENA classe II sez.A

Scuola Secondaria di primo grado Aiello Calabro

11 aprile giornata nazionale del mare

L'11 aprile si celebra la giornata nazionale del mare che ha lo scopo di sensibilizzare i giovani, e non solo, alla difesa e tutela del mare. I motivi per cui valorizzare il mare sono davvero molti, è grazie ai mari e agli oceani se il pianeta Terra è abitabile e tutti direttamente o indirettamente, dipendiamo da questi. Mari e oceani coprono il 71% della superficie terrestre, infatti il pianeta Terra visto dallo spazio, appare di colore azzurro. La grande distesa di acqua ha effetti fondamentali sulle condizioni meteo ed è alla base del clima della penisola italiana e di tutto il resto del mondo. Gli studi stanno sempre più confermando che l'inquinamento e lo sfruttamento delle risorse dei mari sta aumentando, questo porta ad un progressivo e ripentito esaurimento dello stesso. Ecco perché è importante impegnarsi ogni giorno per la salvaguardia dei nostri mari, in tutti i modi possibili. Celebrare, capire e dare la giusta importanza al mare è fondamentale, non solo per noi e per la nostra sopravvivenza ma soprattutto per gli equilibri della natura, della quale ricordiamoci, siamo solamente degli ospiti. Quest'anno purtroppo non è stato possibile celebrare il mare come merita, però si può comunque pensare intensamente ad esso e alle forti emozioni che suscita e che regala quando lo viviamo.

Brunetti Gaia CLASSE III SEZ. A